

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

RICCIA

La Pro loco dà il via al tesseramento per il 2010



La Pro loco riccese pronta a ripartire con un programma più ricco e variegato che soddisfi tutte le fasce di età presenti in paese. L'associazione turistica, per poter riuscire al meglio nei suoi intenti, ha addirittura giocato d'anticipo avviando il tesseramento per il 2010.

Nel suo itinerario di crescita e di maturazione, ma soprattutto nell'esclusivo interesse dei cittadini riccesi, l'associazione anche quest'anno cercherà con le proprie manifestazioni di coinvolgere tutta la popolazione locale attraverso costanti, trasparenti e puntuali opportunità di aggregazione e di dialogo superando qualsiasi credo politico o confessionale. Intento che potrà essere realizzato anche grazie ad aiuti finanziari provenienti sia dall'amministrazione comunale che da quella regionale.

Particolarmente soddisfatto si è mostrato il presidente Salvatore Moffa del consistente numero di iscrizioni già pervenute all'associazione. Ma la cosa più significativa non sta tanto nel fatto che le iscrizioni siano aumentate in maniera considerevole, bensì nel fatto che tra gli iscritti ci sono tantissimi giovani. Un aspetto molto importante questo soprattutto per un'associazione che punta a rilanciare il turismo nel paese mettendo in risalto le bellezze artistiche e culturali presenti.

La Pro loco riccese ha già dato buona prova di sé con il nuovo direttivo guidato dal presidente Salvatore Moffa partecipando alla realizzazione del cartellone estivo "Riccia Vive" che, grazie all'offerta di manifestazioni culturali, spettacoli musicali ed esibizioni sportive di alta godibilità e qualità, ha avuto un notevole riscontro tra la popolazione.

Nei prossimi mesi la Pro loco intende portare a compimento i progetti già avviati e proporre altri per il periodo invernale. Ma, soprattutto, è intenzionata a rinnovare la sua azione di promozione turistica e culturale nell'interesse del paese.

Favorendo la costituzione di un forum delle associazioni, momento di incontro, di dibattito e di programmazione per iniziative condivise, adottando un nuovo Statuto, più corrispondente alle esigenze e ai mutamenti dei tempi, e, infine, mettendo in essere una articolata attività di sensibilizzazione volta alla conoscenza delle bellezze naturalistiche, artistiche e architettoniche dell'abitato e dell'agro riccese: opera per la quale viene richiesta la collaborazione e l'impegno di tutti gli associati.

TORO

Rinnovata anche oltreoceano la devozione per San Mercurio

Si è rinnovata anche quest'anno la devozione dei toresi emigranti in Argentina per San Mercurio, patrono del piccolo centro fortorino. Come vuole la tradizione agli inizi di dicembre sono stati tanti i festeggiamenti in onore di San Mercurio nella Parrocchia di Santa Maria Reina a Munro, Buenos Aires. A portare la statua del Santo in processione sono stati gli emigranti toresi residenti

nella zona. Nella storia e soprattutto nei nostri tempi di globalizzazione la festa di San Mercurio ha un ruolo molto importante per l'intero paese: è un elemento unico, di distinzione assoluta, un autentico gioiello di identità che va custodito gelosamente. Tutto il paese fa uno sforzo enorme per la realizzazione della festa in maniera gratuita e volontaria. Per i numerosi emigranti, questo tipo di

iniziative rappresentano un forte legame con le proprie radici; la nostalgia, con il mito del paradiso perduto, assume talvolta i contorni di una vera trascendenza religiosa, soprattutto quando si vive in paesi dominati dal culto dell'efficienza di mercato e del consumismo, e ormai privi di miti e di sacralità. La forte venerazione dei toresi per San Mercurio è spiegata da un'antica leggenda. Se-

condo il racconto dei più anziani, sembra che un giorno alle porte di Toro arrivarono dei briganti con i loro cavalli pronti a fare razzie. Improvvisamente i cavalli si fermarono, per una causa inspiegabile, forse di natura soprannaturale e addirittura, subito dopo, si inginocchiarono. I briganti, sbalorditi, cominciarono allora a domandarsi quale santo fosse riuscito a fermare una furia tanto grande.

Jelsi. La cerimonia di inaugurazione è fissata per sabato Uimec, apre la sede Garantiti agli iscritti servizi, consulenza e informazione

La UIMEC-UIL costituente COPAGRI è in forte espansione sul territorio molisano con l'apertura di nuove sedi territoriali per una migliore rappresentatività e un contatto più diretto con i nostri associati.

Questo per affrontare nel modo migliore le nuove sfide del settore agricolo distinte in base al contesto socio economico in cui operano le numerose aziende e per offrire una qualificata professionalità nella soluzione delle problematiche relative ai nuovi piani di sviluppo che la Regione ha deliberato recentemente.

A partire dal 12 dicembre 2009, anche a Jelsi, verrà aperta al pubblico una sede, dove recarsi per usufruire, direttamente nel proprio comune, di tutti i servizi che la UIMEC-UIL garantisce ai propri iscritti.

*Professionisti del settore
e strumenti
tecnologicamente
avanzati
offriranno molte attività*

ti. Il servizio va ad integrare quello già presente da diversi anni, il quale continuerà ad essere disponibile per tutti coloro che, legati da un rapporto di consolidata fiducia, vorranno continuare ad espletare le loro pratiche nella sede di piazza Umberto I.

La nuova sede è sita in Corso Vittorio Emanuele 7 ed è aperta al pubblico nella giornata del martedì dalle ore 14,30

alle ore 17.

Le sedi della UIMEC sono capillarmente presenti in molte zone d'Italia e si propongono di essere un qualificato punto di riferimento per i lavoratori autonomi, gli imprenditori, i produttori tutti del settore agricolo. Le sedi UIMEC sono centri di informazione e di azione sindacale, ma anche opportunità di fornitura di servizi qualificati ai Soci aderenti al

l'Organizzazione.

Personale professionalizzato e strumentazione tecnologicamente avanzata sono, infatti, in grado di garantire molte attività di servizio in tutti i diversi campi di interesse dei lavoratori autonomi, delle aziende agricole, dei produttori per il sostegno e lo sviluppo delle loro attività, per la promozione dei loro interessi, per il progresso dell'agricoltura e del Paese. Per la fornitura di taluni servizi le strutture territoriali dalla UIMEC si avvalgono di una rete di Società specializzate che coprono tutto il versante fiscale, di gestione aziendale e amministrativo, nonché quello più proprio delle tematiche agricole anche per il conseguimento dei sostegni europei e nazionali per lo sviluppo del settore.

COPAGRI

Confederazione Produttori Agricoli

Gambatesa. In paese camperisti da Puglia, Basilicata e Marche Il ritmo allegro delle 'maitunat' simbolo del folklore molisano



Grande successo è stato riscosso sabato scorso dall'associazione "I Maitunat" in occasione dell'esibizione all'auditorium della scuola per la venuta a Gambatesa dei camperisti dalla Basilicata, Puglia e Ascoli Piceno.

I camperisti hanno approfittato della tappa gambatesana anche per visitare il famoso castello, ricco di storia ed arte. Fervono intanto i preparativi per il capodanno 2010: il 26 dicembre è prevista l'esibizione del gruppo permanente dell'associazione "I Maitunat di Gambatesa" lungo corso V. Emanuele a Campobasso dalle 18 alle 20 ed il 30 dicembre è previsto l'arrivo dei camperisti che si tratteranno a Gambatesa fino al 2 gennaio.

In accordo con l'amministrazione comunale, la Pro loco e l'associazione, il club Campeggio Molise ha scelto di organizzare questo originale viaggio che vedrà centinaia di camperisti sostare tra piazza Riccardo e via Veneto.

Ad accoglierli all'arrivo sarà il sindaco Emilio Venditti, che si è detto particolarmente entusiasta dell'iniziativa, ed una breve presentazione delle Maitunat che allietano tutta la notte del 31 dicembre.

Il pomeriggio del 1 gennaio, tutti in piazza perché la festa non è ancora finita: tutti i gruppi che hanno suonato l'intera nottata, si esibiranno sul palco di piazza V. Emanuele e qualcuno dei camperisti sarà oggetto degli "stornelli" ironici che si ripeteranno sino a tarda sera.

L'attività collegata al capodanno si innesca in una programmazione mirata, detagliata e articolata nell'arco dell'intero anno, cui l'associazione "I Maitunat" ha ritenuto necessario far ricorso per il raggiungimento delle sue finalità principali.

Gli obiettivi individuati si distendono armonicamente su più livelli, tutti collegati tra loro ricongiungendosi nella miglior valorizzazione possibile delle maitunat: partono da una riscoperta interna al paese dello spirito e del significato profondo della tradizione, passando all'exportazione, dentro e fuori regione dello stornello, rendendo così appetibile l'evento del 31 dicembre che il forestiero non potrà fare a meno di visitare il paese nella magica notte del capodanno gambatesano.